



DELIBERAZIONE N. 2016 - 52

OGGETTO: 9 ESTENSIONE CON L'AZIENDA U.S.L. DI REGGIO EMILIA DELLE CONVENZIONI STIPULATE CON LE UNIFICATE ASP "RETE - REGGIO EMILIA TERZA ETÀ" ED "O.S.E.A. -OPERE SERVIZI EDUCATIVI ASSISTENZIALI" PER LA GESTIONE DI SERVIZI RIVOLTI A PAZIENTI MINORI E ADULTI SEGUITI DAL DSM-DP - PERIODO GENNAIO/LUGLIO 2016.

Reggio Emilia, questo giorno **21 (ventuno)** del mese di **luglio** dell'anno **2016** nella sede dell'Azienda in Via Pietro Marani 9/1 Reggio Emilia

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

nominato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci dell' ASP "REGGIO EMILIA – Città delle Persone" n. 2016/3 del 11/01/2016, si è riunito alle ore 9,00 a seguito invito del Signor Presidente, con l'intervento dei Signori:

N.	Componenti	Carica	Presenti	Assenti
1	RAFFAELE LEONI	Presidente	X	
2	DANIELA CASI	Vice Presidente	X	
3	GIUSEPPINA PARISI	Consigliere	X	
			3	--

Assistono alla seduta il Direttore dell'Azienda: Maria Teresa Guarnieri

e il segretario verbalizzante: Daniela Agosti

Il Presidente RAFFAELE LEONI assume la presidenza e, riscontrato legale il numero dei presenti per deliberare validamente, dichiara aperta la seduta.

ESTENSIONE CON L'AZIENDA U.S.L. DI REGGIO EMILIA DELLE CONVENZIONI STIPULATE CON LE UNIFICATE ASP "RETE – REGGIO EMILIA TERZA ETÀ" ED "O.S.E.A. – OPERE SERVIZI EDUCATIVI ASSISTENZIALI" PER LA GESTIONE DI SERVIZI RIVOLTI A PAZIENTI MINORI E ADULTI SEGUITI DAL DSM-DP – PERIODO GENNAIO/LUGLIO 2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che con deliberazioni approvate dagli Organi delle rispettive ASP "RETE – Reggio Emilia Terza Età" e "O.S.E.A. – Opere di Servizi Educativi E Assistenziali" sono state a suo tempo approvate con l'Azienda USL di Reggio Emilia le convenzioni per attività di assistenza a utenti dimessi dal disciolto O.P. San Lazzaro di Reggio Emilia in comunità protetta e per la gestione del Centro di Accoglienza per minorenni con disabilità gravi presso il Villaggio Dossetti;

RICHIAMATE le deliberazioni che hanno costituito con decorrenza 1.1.2016 la nuova ASP "REGGIO EMILIA – Città delle Persone" dalla unificazione delle ASP "O.S.E.A. Opere di Servizi Educativi Assistenziali" e dell'ASP "Azienda di Servizi alla Persona RETE – Reggio Emilia Terza Età":

- n. 2177 del 21.12.2015 “ *COSTITUZIONE DELL'ASP "REGGIO EMILIA – CITTA' DELLE PERSONE " A SEGUITO DELL'UNIFICAZIONE DELL'ASP "O.S.E.A. OPERE DI SERVIZI EDUCATIVI ASSISTENZIALI" E DELL'ASP "AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA RETE – REGGIO EMILIA TERZA ETÀ"* ”
- n. 2272 del 28.12.2015 “*DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE N. 2175 E N. 2177 DEL 21.12.2015 – RETTIFICA*”

ATTESO che, nell'ottica di garantire il prosieguo di un servizio estremamente significativo per i minorenni disabili e gli adulti inseriti, rispettivamente, presso il Centro Vasconi, ubicato presso il Villaggio Dossetti e presso il Reparto Iris della Casa Residenza Anziani "Villa Primula" e di dare continuità alla cura, era stata condivisa con l'ASL di Reggio Emilia la necessità di procrastinare le convenzioni stipulate a suo tempo dalle ASP ex RETE ed ex OSEA, estendendone gli effetti sino al 31.07.2016, al fine di definire e perfezionare tra le parti un nuovo rapporto contrattuale per i servizi rivolti ai minorenni con gravi disabilità e agli adulti seguiti dal DSM – DP, di cui trattasi;

DATO ATTO delle comunicazioni intercorse tra le parti con:

- nota n. 2016/0011373 del 8.02.2016, ricevuta in atti per un disguido informatico al n. 3249 di P.G. del 8.04.2016, con la quale l'ASL chiedeva alla nuova costituita ASP di continuare a

erogare i servizi oggetto delle precedenti convenzioni, sia rivolti ai minorenni che agli adulti, senza soluzione di continuità;

- nota n. 3463 di P.G. del 15.04.2016 a firma del Direttore vicario dell'ASP, dott.ssa Alessandra Sazzi, con la quale si confermava che l'ASP avrebbe continuato a garantire i servizi oggetto delle precedenti convenzioni con le ASP RETE ed OSEA, scadute il 31.12.2015;
- nota n. 6838 di P.G. del 26.07.2016 con la quale sono stati trasmessi dall'ASL di Reggio Emilia per la sottoscrizione i testi delle rinnovate convenzioni che estendono fino al 31/07/2016 la durata delle precedenti;

VISTI i testi delle convenzioni, allegati alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale:

- allegato 1): Convenzione tra l' Azienda USL di Reggio Emilia e l'ASP " REGGIO EMILIA – Città delle Persone" di Reggio Emilia per l'estensione della durata della Convenzione con la confluita ASP RETE per attività di assistenza in favore di utenti provenienti dal disciolto San Lazzaro: periodo gennaio - Luglio 2016 (**7 mesi**);
- allegato 2): Convenzione tra l' Azienda USL di Reggio Emilia e l'ASP " REGGIO EMILIA – Città delle Persone" di Reggio Emilia per l'estensione della durata della Convenzione con la confluita ASP OSEA per la gestione del Centro per minori disabili in carico al Servizio di Neuropsichiatria infantile "Vasconi": periodo gennaio/luglio 2016;

RITENUTO

- di procedere alla contestuale approvazione delle due convenzioni sopra richiamate, verificando con l'ASL i tempi e le modalità con cui definire e perfezionare al più presto un nuovo rapporto contrattuale per i servizi rivolti ai minorenni con gravi disabilità e agli adulti seguiti dal DSM – DP, oggetto delle presenti convenzioni;
- di dare mandato al Presidente e ai Dirigenti responsabili, rispettivamente il Dott. Ravanello per la convenzione di cui all'allegato 1) e il Dott. Menozzi per la convenzione di cui all'allegato 2), di procedere alla sottoscrizione;

DATO ATTO

- che il Responsabile del Procedimento per la convenzione di cui all'allegato 1) è il Dirigente dell'Area Servizi alla Persona;
- che il Responsabile del procedimento della convenzione di cui all'allegato 2) è Dirigente dell'Unità di Progetto Servizi Educativi e Socio Educativi;

VISTI

- il parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa espresso, per la convenzione di cui all'allegato 1), dal Dirigente dell'Area Servizi alla Persona, in qualità di Responsabile del Procedimento;

- il parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa espresso, per la convenzione di cui all'allegato 2), dal Dirigente dell'Unità di Progetto Servizi Educativi e Socio Educativi, in qualità di Responsabile del Procedimento;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri di spesa a carico dell'Azienda;

PRESO ATTO del parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore, ai sensi dell' art. 28 comma 6 dello Statuto aziendale;

RICHIAMATO l'art. 28 dello Statuto aziendale sulla validità e sullo svolgimento delle sedute che prevede, al comma 3, che il Consiglio deliberi a maggioranza assoluta dei votanti, prevalendo in caso di parità, il voto del Presidente e, al comma 5, che l'espressione del voto avvenga in forma palese, fatti salvi i casi in cui si tratti di questioni concernenti persone;

Si procede alla votazione in forma palese della presente deliberazione e il Consiglio di

Amministrazione all'unanimità dei presenti

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di approvare, sulla base delle argomentazioni e per le motivazioni di necessità in parte descrittiva evidenziate, l'estensione delle convenzioni stipulate con l'Azienda U.S.L. di Reggio Emilia dalle ASP ex "RETE" e ex "OSEA", ora confluite nell'ASP "REGGIO EMILIA – Città delle Persone", per il periodo di mesi 7 dal 01.01.2016 al 31.07.2016, nei testi allegati alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale:
 - allegato 1): Convenzione tra l' Azienda USL di Reggio Emilia e l'ASP " REGGIO EMILIA – Città delle Persone" di Reggio Emilia per l'estensione della durata della Convenzione con la confluita ASP RETE per attività di assistenza in favore di utenti provenienti dal disciolto San Lazzaro: periodo gennaio - Luglio 2016 (**7 mesi**);
 - allegato 2): Convenzione tra l' Azienda USL di Reggio Emilia e l'ASP " REGGIO EMILIA – Città delle Persone" di Reggio Emilia per l'estensione della durata della Convenzione con la confluita ASP OSEA per la gestione del Centro per minori disabili in carico al Servizio di Neuropsichiatria infantile "Vasconi": periodo gennaio/luglio 2016;
2. di dare mandato al Presidente e ai Dirigenti Responsabili , rispettivamente il Dott. Ravanello per la convenzione di cui all'allegato 1) e il Dott. Menozzi per la convenzione di cui all'allegato 2), di procedere alla sottoscrizione delle suddette convenzioni;
3. di verificare con l'ASL i tempi e le modalità con cui definire e perfezionare al più presto un nuovo rapporto contrattuale per i servizi rivolti ai minorenni con gravi disabilità e agli adulti seguiti dal DSM – DP, oggetto delle convenzioni;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta assunzione di costi a carico

dell'Azienda;

5. di dare comunicazione del presente atto all'Azienda USL, all'Area Servizi alla persona, all'Unità di Progetto Servizi Educativi e Socio - educativi, all'Area Risorse e all' Ufficio Rette per i seguiti di competenza;
6. di dichiarare la presente deliberazione urgente e quindi immediatamente eseguibile;
7. di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio on line dell'Azienda per la durata di 15 giorni consecutivi;

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

Il Direttore esprime parere favorevole di regolarità tecnica e contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 28 comma 6 dello Statuto aziendale.

Il Direttore

Allegato 1) Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 52 del 21.07.2016

CONVENZIONE TRA L'AZIENDA U.S.L. DI REGGIO EMILIA

E

L'A.S.P. " REGGIO EMILIA – CITTA' DELLE PERSONE" DI REGGIO EMILIA

per l'estensione della durata della Convenzione con la confluita ASP RETE per attività di assistenza in favore di utenti provenienti dal disciolto San Lazzaro: periodo gennaio - Luglio 2016 (7 mesi)

TRA

L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia (di seguito denominata AUSL) rappresentata dal Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche Dr. Gaddomaria Grassi, nato a RE il 31.10.1957 per la carica residente in Reggio Emilia - Via Amendola, 2

E

L'ASP "L'A.S.P. " **Reggio Emilia – Città delle Persone**" rappresentata agli effetti del presente atto dal Presidente, nonché legale rappresentante Sig. Raffaele Leoni nato a RE, il 9/09/1952 , domiciliato per la carica in via Marani, 9/1 – Reggio Emilia

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Scopo ed oggetto della convenzione

La presente convenzione ha lo scopo di disciplinare i rapporti normativi ed economici tra l'AUSL di Reggio Emilia e l'ASP " **Reggio Emilia – Città delle Persone**", in seguito più semplicemente ASP, secondo le modalità previste negli articoli che seguono, per assicurare l'attività assistenziale fino a n. 8 utenti dimessi dal disciolto San Lazzaro di Reggio Emilia.

L'AUSL ha approvato la definitiva chiusura entro il 31/12/1996 del residuo manicomiale ipotizzando in particolare la dimissione dei pazienti psichiatrici portatori di patologie organico-geriatriche e di gravi handicap, oltre che in comunità protette interne all'ex O.P., anche in comunità esterne pubbliche e private.

Art. 2 - Caratteristiche della struttura e locali destinati all'attività

L'ASP mette a disposizione almeno n. 8 posti letto presso la struttura "IRIS" ubicata in Via Marani 9/1 a Reggio Emilia, da utilizzarsi, da parte dell'AUSL, come comunità protetta per utenti dimessi dal disciolto San Lazzaro di Reggio Emilia. Tale struttura presenta i requisiti generali e specifici strutturali e tipologici previsti dalla normativa vigente in ordine al funzionamento di strutture socio-assistenziali per cittadini portatori di handicap e per anziani.

Agli utenti di cui trattasi, in quanto provenienti dal disciolto Ospedale S. Lazzaro, ai sensi dell'art. 3 dovranno essere messi a disposizione appositi locali necessari per l'attività assistenziale che ASP "REGGIO EMILIA – Città delle Persone" deve loro garantire. E' comunque fatto salvo che

per tali pazienti l'ASP dovrà favorire, anche con l'utilizzo di spazi collettivi, i processi di socializzazione ed integrazione comunitaria.

La struttura dovrà prevedere assenza di barriere architettoniche, presenza di spazi interni comunitari differenziati per le varie funzioni d'uso, camere con servizi (per non più di due persone con possibilità di eventuali camere singole), arredi ed attrezzature adeguate ad offrire un adeguato comfort agli ospiti, ampio spazio cortilivo fruibile con rispetto della privacy.

Tutti gli oneri connessi all'utilizzazione della struttura saranno a carico del Gestore.

Il numero complessivo degli ospiti è comunque da ricomprendere all'interno del numero dei posti letto autorizzati ai sensi della Direttiva Regionale 564/2000.

Art. 3 - Attività svolta a favore degli utenti

L'ASP garantisce a favore degli utenti inviati dall'AUSL con le modalità previste nell'art. 4, quanto segue:

- Presenza del personale 24h/24, dotazione organica e relativi requisiti del personale a norma di legge secondo la tipologia dei pazienti;
- assistenza tutelare diurna e notturna;
- servizio alberghiero (di mensa, guardaroba/lavanderia, di pulizia);
- assistenza infermieristica;
- Assistenza medica, d'intesa con l'AUSL, tenuto conto di quanto previsto in merito dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari;
- attività di mobilitazione, occupazionali, ricreative.
- Mantenimento dello stato di efficienza della struttura nel corso del periodo contrattuale.

In particolare si concorda che nell'erogazione del servizio verranno rispettati i parametri di personale già fissati a tal fine nei precedenti testi di convenzioni sottoscritti dalle parti e di seguito riportati:

- Operatori addetti all'assistenza di base:
 - ◆ N° 137 minuti/die di assistenza per ogni utente non autosufficiente
 - ◆ N° 80 minuti/die di assistenza per ogni utente autosufficiente
- Infermiere Professionale: n° 26 minuti/die di assistenza per ogni utente
- ◆ Animatore: n°10 minuti /die per ogni utente
- ◆ R.A.A. n°10 minuti /die per ogni utente
- ◆ 1 operatore addetto al servizio alberghiero aggiuntivo : 12 minuti / die per ogni utente
- ◆ 1 operatore per accompagnamento/trasporto ospiti a visite specialistiche: al bisogno

Art. 4 - Utenza

L'AUSL e per essa il DSM-DP, utilizza i posti di cui alla presente convenzione, per pazienti autosufficienti e non, affetti dalle patologie e con le modalità di seguito indicate:

- a) malattie internistiche connesse all'età avanzata
- b) handicap psico-fisici
- c) demenze

Ammissione degli utenti

Al DSM-DP, tramite il referente di cui all'art. 5, è riservata la decisione circa l'ammissione degli utenti previa valutazione del caso ed accettazione da parte della Direzione della gestione dell'ASP. Il numero degli ospiti, i cui posti letto stabiliti nell'ambito della presente convenzione sono fissati in n° 8, potrà subire variazioni in aumento previa adozione di atto autorizzatorio da parte dell'AUSL e successiva comunicazione all'ASP per gli adempimenti di competenza.

Dimissione degli utenti

L'eventuale dimissione degli utenti è concordata tra AUSL e ASP. Nel caso vengano valutate concordemente difficoltà consistenti all'inserimento di qualche paziente, si provvederà ad una diversa collocazione a cura del Servizio di Salute Mentale di riferimento territoriale.

Art. 5 - Funzioni in capo all'AUSL

L'AUSL garantirà l'assistenza medico generica e svolgerà le funzioni previste dall'art. 4 individuando allo scopo 1 medico psichiatra, quale referente tecnico con i seguenti compiti:

- a) scelta dei pazienti idonei al progetto di cui trattasi ed attivazione delle procedure per la loro ammissione nelle Strutture dell'ASP, nel rispetto delle tipologie dei pazienti per i posti convenzionati. Tale individuazione, essendo influente altresì sul tipo di retta da applicare, deve essere opportunamente motivata tenuto conto dei posti convenzionati per i quali il paziente è ammesso in relazione alla sua condizione di non o autosufficienza, curando la trasmissione all'ASP delle informazioni cliniche e delle notizie utili all'accoglimento;
- b) monitoraggio dell'andamento degli inserimenti;
- c) attività di consulenza psichiatrica programmata e a richiesta dell'ASP a favore dei pazienti inseriti;
- d) collaborazione con l'UVHM territoriale per l'eventuale cambiamento di stato (da auto a non autosufficienza) dei pazienti.

Art. 6 - Modalità di raccordo tra gli Enti

Ogni rapporto intercorrente tra l'ASP e l'AUSL inerente le prestazioni oggetto della presente convenzione viene garantito dall'ASP e dal DSM-DP mediante i rispettivi referenti.

Art. 7 – Funzioni in capo all'ASP

Sono a totale carico dell'ASP tutte le prestazioni derivanti dallo svolgimento delle attività di cui all'art. 3, ovvero spese per

- vitto,
- convivenza (lavaggio, stiratura effetti lettereci, stiratura e manutenzione indumenti degli utenti),
- trasporto degli utenti per qualsiasi esigenza ordinaria e straordinaria,
- personale,
- assistenza integrativa e protesica,
- arredi ed ogni altra spesa non dettagliata necessaria per l'esecuzione dell'attività affidata.

Art. 8 - Corrispettivo economico

L'AUSL si impegna a corrispondere all'ASP la retta giornaliera pro-capite determinata per ogni singolo paziente non autosufficiente € 109,18 giornaliere Iva inclusa, se dovuta;

Per effetto di intercorsi accordi tra le parti, al fine di agevolare la gestione dei conseguenti aspetti contabili, la quota annua riferita alle rette pro capite per non autosufficienti è già stata decurtata dell'importo da corrispondere al MMG per l'attività di cui sopra e pertanto nessuna successiva decurtazione dovrà essere operata in tal senso.

Le rette sono corrisposte per ogni singolo utente inviato dall'AUSL per i giorni di effettiva presenza, attestati da apposite registrazioni convalidate dal referente di cui all'art. 10.

L'ASP si impegna a rendicontare al referente individuato dall'AUSL per le spese personali degli assistiti sostenute con l'utilizzo delle somme prelevate presso il Servizio di Custodia del denaro dei pazienti psichiatrici del DSM-DP.

Art. 9 - Modalità di pagamento

I pagamenti avvengono tramite fatture che dovranno essere emesse mensilmente corredate da una copia di documento attestante le effettive presenze degli utenti.

Tale documento, secondo quanto previsto dall'art. 10, anche ai fini della corretta esecuzione dell'attività convenzionata dovrà essere convalidato dal referente dell'AUSL, il cui nominativo sarà comunicato all'ASP.

Le fatture dovranno pervenire al Servizio Protocollo fatture del Bilancio dell'AUSL di Reggio Emilia nelle forme di legge.

Art. 10 - Verifica dell'itinere contrattuale

L'AUSL, nella persona del Direttore del DSM-DP di Reggio Emilia, o di un suo delegato, nel corso di esecuzione della convenzione procederà a verifiche periodiche tendenti a verificare il grado di benessere psico-fisico dell'utenza e il rispetto di quanto convenuto.

L'esito di tali accertamenti è da ritenersi rilevante anche ai fini della liquidazione delle fatture che verranno emesse dall'ASP.

Art 11 – Responsabilità dell'ASP

L'ASP è responsabile dell'esatto adempimento delle condizioni della presente convenzione.

Inoltre:

- deve provvedere alla formazione del personale impiegato in tema di gestione delle emergenze e antincendio,
- deve adempiere a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 155/97 "Attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3 CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari",
- deve impegnarsi ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle vigenti leggi sulle assicurazioni sociali obbligatorie ed alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;
- è responsabile infine dell'osservanza di tutte le disposizioni relative alla gestione della struttura emanate da qualunque Autorità comunitaria, governativa, regionale o municipale.

E' responsabile per i danni arrecati :

- dal proprio personale agli ospiti e alle cose degli ospiti, ai terzi e alle cose di terzi;
- dagli ospiti al proprio personale, alle cose del proprio personale, ai beni della struttura, ai terzi e alle cose di terzi.

Per quanto sopra previsto, RETE dovrà costituire congrua polizza di RCT sulla quale l'AUSL può esercitare periodiche verifiche.

Art.12 – Tutela della Riservatezza e sicurezza dei dati personali delle persone assistite

L'ASP è responsabile del trattamento dati durante l'attività di cui sopra e, unitamente al personale addetto all'attività, è tenuto al rispetto delle norme che regolano il segreto professionale e il segreto d'ufficio come previsto dal D.Lvo n° 196/2003.

L'ASP si impegna ad assicurare in ogni caso l'adozione delle misure indispensabili per la sicurezza dei dati, con particolare riferimento alle misure minime stabilite dall'art. 31 e seguenti del D.Lvo n°196 del 30/06/2003, ivi compresa la formale individuazione degli operatori incaricati di accedere e trattare i dati personali, anche sensibili garantendo comunque la massima riservatezza delle informazioni personali delle quali verrà a conoscenza nell'esecuzione della convenzione.

Art.13 – Formazione e aggiornamento

L'ASP si impegna a fornire concrete opportunità di formazione e aggiornamento ai propri dipendenti indirizzate e gestite dal DSM-DP.

Art. 14 - Decorrenza e durata

La presente convenzione decorre dal 1/01/2016 fino al 31/07/2016.

Detta durata sarà rinnovabile in forma esplicita.

L'AUSL e l'ASP si riservano la facoltà, durante il periodo contrattuale, di procedere all'anticipata risoluzione del contratto al venir meno dei presupposti connessi all'attività oggetto della presente convenzione, dandone disdetta previa comunicazione con lettera R.A.R. da inviare almeno 90 giorni prima della scadenza.

Se allo scadere del termine di durata sopra indicato l'AUSL non avesse provveduto ad affidare l'attività oggetto della presente convenzione, per il periodo successivo, l'ASP sarà obbligata a continuare ad assicurare, fatta salva l'eventuale disdetta nei termini di cui sopra, le prestazioni affidate per un ulteriore trimestre alle stesse condizioni convenute.

Sono fatte salve eventuali modifiche rese obbligatorie dall'applicazione di disposizioni nazionali o regionali.

Le rette giornaliere pro-capite di cui al precedente art. 8 rimangono fisse ed immutabili fino al 31/07/2016

Art. 15 - Registrazione e foro competente

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso e per qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra le parti sarà competente il Foro di Reggio Emilia

Reggio Emilia,

Per l'ASP

IL PRESIDENTE

(Raffaele Leoni)

Per l'AUSL di Reggio Emilia

IL DIRETTORE D.S.M.-D.P.

(Dr. Gaddomaria Grassi)

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI ALLE PERSONE

(Dr Alberto Ravanello)

Area Reggio”

(Dr. Lucio Pederzoli)

IL DIRETTORE SOC

“Residenze e Semiresidenze

PROTOCOLLO TRA L'ASP “RETE” DI REGGIO EMILIA ED IL DSMDP DELL'AUSL DI REGGIO EMILIA PER LA DEFINIZIONE DELL'ITER PROCEDURALE PER L'INSERIMENTO DI NUOVO OSPITE PREVIA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DEI SUOI BISOGNI CON LE CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO, E ACCETTAZIONE DA PARTE DELL'ASP

CAMPO DI APPLICAZIONE: Convenzione per attività di assistenza in favore di utenti dimessi dal disciolto Ospedale Psichiatrico S. Lazzaro: gennaio-luglio 2016

INFORMAZIONI E PRIMA CONOSCENZA DELL'OSPITE:

- 1) incontro della RAAI con l'utente presso la struttura di provenienza qualora ritenuto opportuno, d'intesa tra le parti;
- 2) primo accesso/visita dell'utente al reparto di futura assegnazione per conoscenza e famigliarizzazione con l'ambiente (le visite, se ritenuto opportuno, si potranno ripetere)
- 3) passaggio delle informazioni inerenti la storia, le abitudini e le caratteristiche, le patologie e le esigenze dell'utente al reparto stesso attraverso le diverse figure professionali che hanno interagito con lui e, quando presenti, con i parenti. Tali informazioni vengono raccolte nella cartella/utente del reparto.

PROGRAMMA ASSISTENZIALE INDIVIDUALE PROVVISORIO:

Predisposto dagli operatori del reparto coinvolti unitamente agli operatori del servizio di provenienza dell'utente prima del suo inserimento e sottoscritto dai professionisti compilatori e dal medico Psichiatra di riferimento. (contiene: le caratteristiche della persona, le informazioni raccolte nella cartella utente e il PAI).

PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA AL PERSONALE DI REPARTO IN RIUNIONE

Avviene nei confronti di tutto il personale d'assistenza operante nel reparto di assegnazione

INGRESSO DELL'UTENTE/OSPITE.

Oltre alle consuete attività di presentazione di luoghi e persone, sulla base delle caratteristiche della persona e delle valutazioni condivise in merito, nei primi giorni di ricovero può essere prevista la presenza programmata di personale dei Servizi del DSM-DP.

PERIODO DI OSSERVAZIONE (20/30 giorni):

Giornalmente, a fine turno, viene stilata dagli operatori "una consegna", nella quale viene descritta la "giornata" dell'ospite e le eventuali osservazioni. Con regolare cadenza vengono previsti incontri d'equipe (operatori del reparto) per lo scambio di osservazioni fra il personale di assistenza, RAAI, animatrice, infermieri. In questo periodo si valutano anche le eventuali variazioni al programma provvisorio, previa consulenza (anche telefonica) col Medico psichiatra di riferimento qualora se ne ravvisi la necessità/opportunità.

PROGRAMMA ASSISTENZIALE INDIVIDUALE DEFINITIVO:

Redatto in sede di riunione d'equipe, contiene le informazioni acquisite nei servizi di provenienza e delle valutazioni/osservazioni del personale di reparto nel periodo di inserimento.

Detto **PROGRAMMA INDIVIDUALE** viene presentato per convalida al medico referente del servizio psichiatrico e solo allora diventa esecutivo.

VERIFICHE PROGRAMMATE DEL PAI:

Vengono svolte periodicamente (al massimo semestralmente) in sede di riunioni d'equipe. L'aggiornamento del programma può avvenire in tale sede o in qualsiasi altro momento in presenza di variazione della condizione dell'ospite.

Eventuali modifiche al programma devono essere condivise col Responsabile di riferimento del Servizio Psichiatrico e da lui convalidate.

VERIFICHE DEL PAI:

La convenzione in essere con l'AUSL, prevede l'effettuazione di consulenze programmate da parte di personale sanitario del servizio psichiatrico territorialmente competente, per le verifiche delle condizioni cliniche degli ospiti di competenza.

Tali verifiche, a rotazione tra tutti gli ospiti, trovano testimonianza dalla sottoscrizione dei valutatori.

In caso se ne manifestasse urgente necessità, l'ASP potrà richiedere una visita al medico psichiatra consulente o altro medico psichiatra del CSM territorialmente competente. Tale evenienza potrà determinare modifiche al PAI dell'ospite che dovranno venire condivise tra gli operatori ed i professionisti coinvolti e dagli stessi sottoscritte.

Reggio Emilia, _____

letto, firmato e sottoscritto

Per l'ASP " RE- Città delle Persone "

Il Dirigente Area Servizi alle Persone

(Dr. Alberto Ravanello)

Per l'AUSL di Reggio Emilia

Il DIRETTORE SOC

"Residenze e Semiresidenze

Area Reggio"

(Dr. Lucio Pederzoli)

Allegato 2) a Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 52 del 21.07.2016

CONVENZIONE TRA L'AZIENDA U.S.L. DI REGGIO EMILIA

E

L'A.S.P. " REGGIO EMILIA – CITTA' DELLE PERSONE" DI REGGIO EMILIA

per l'estensione della durata della Convenzione con la confluita ASP OSEA per la gestione del Centro per minori disabili in carico al Servizio di Neuropsichiatria infantile "Vasconi": periodo gennaio/luglio 2016

TRA

L'Azienda U.S.L. di Reggio Emilia (di seguito denominata AUSL) rappresentata dal Direttore del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche Dr. Gaddomaria Grassi nato a RE il 31.10.1957 per la carica residente in Reggio Emilia - Via Amendola, 2

E

L'A.S.P. " Reggio Emilia – Città delle Persone" con sede in Reggio Emilia, via rappresentata dal Presidente, nonché legale rappresentante Sig. Raffaele Leoni nato a RE, il 9/09/1952, domiciliato per la carica in via Marani, 9/1 – Reggio Emilia

Premesso:

- che la presente Convenzione si colloca nel contesto della rete dei Servizi dell'AUSL rivolti all'area della disabilità e del disagio psichico per minori, adolescenti e giovani adulti, ricompresa nell'ambito del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche, e che i servizi progettati in tale rete, per la natura di integrazione socio-sanitaria che li caratterizza, devono avere un forte radicamento nel territorio e sono assunti nel Piano di Zona geograficamente competente, per essere riconosciuti e garantiti anche dalle Istituzioni locali, come risorse per la "costruzione" di quel bene comune che è la salute della Comunità locale;
- che questa Azienda, ed in specifico il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche, per raggiungere tale obiettivo ha compiuto la scelta di assumere la complessità del modello interattivo- relazionale a fondamento della pratica dei propri servizi, ma anche di quelli gestiti da terzi in convenzione, tutti pianificati attraverso strategie di concertazione, coprogettazione, corresponsabilità con i diversi attori territoriali, pubblici e privati, con loro prefigurando e condividendo orientamenti culturali, ragioni, obiettivi e risultati, come vuole la natura pubblica del welfare mix;
- che coerentemente con gli orientamenti suesposti si intende promuovere e valorizzare, non solo la qualificazione degli interventi educativi, assistenziali e riabilitativi, ma anche il ruolo delle famiglie e delle loro associazioni, quest'ultime come collaboratori nell'individuazione e attivazione di comfort e qualità nei Servizi da loro stessi utilizzati; valorizzare altresì le reti di contesto esistenti

e crearne di nuove per promuovere azioni, servizi, progetti comunicanti tra loro, in grado di intervenire con le persone e il loro ambiente di vita, in condizione di vicinanza umana e in coerenza con le finalità del buon governo clinico.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Oggetto della convenzione

La presente convenzione ha lo scopo di disciplinare i rapporti tecnici, normativi ed economici relativamente alle gestione del Centro Servizi diurno per minori portatori di gravi disabilità “Vasconi” dell’Unità di progetto Servizi educativi e socio educativi dell’ASP, in seguito più semplicemente “Centro servizi ” sito in Via Martiri delle Bettola, 51 a Reggio Emilia, presso il complesso edilizio denominato “Villaggio Belvedere”.

Art. 2 - Destinatari

Destinatari diretti del Centro servizi i minori individuati dalla SOC - NPJA, con diverse tipologie di disabilità, ai quali si intende fornire adeguate risposte educative-assistenziali e, se necessario, riabilitative, offrendo loro opportunità educative e di socializzazione ed un servizio personalizzato che favorisca le crescita delle competenze e l’autonomia sociale secondo le possibilità di ciascun ospite.

Destinatari indiretti sono:

- le famiglie dei minori individuati, con le quali va condiviso il progetto personalizzato, non solo secondo le norme del consenso informato, ma piuttosto secondo lo spirito e il metodo della ricerca dell’alleanza e del coinvolgimento attivo;
- il contesto sociale come luogo di utilizzo e promozione di risorse necessarie allo sviluppo dei progetti individuali e di piccolo gruppo per i minori e le loro famiglie

Art. 3 - Obiettivi

Gli obiettivi della presente convenzione pertanto attengono:

- ▶ all’asse dei destinatari degli interventi (bambini e loro famiglie), come previsto nell’art. 2 e 4 e precisamente:
 - per i minori: sviluppo delle abilità e competenze esistenti ricercando strumentazione differenziata ed innovativa, offrendo un ambiente stimolante e creativo, “protesico” nell’attenzione ai ritmi, agli stili di ciascuno, nonché alla correlazione attività/obiettivi da perseguire;
 - per le famiglie: sostegno e supporto alla loro quotidiana azione di cura attraverso appropriate strategie di coinvolgimento (che rispettino le diverse caratteristiche dei nuclei), sia nella progettazione e nelle verifica dei progetti individuali, sia nella progettualità sul Servizio, in relazione alla loro percezione, al loro contesto culturale e sociale ed al sistema di valori in cui vivono;

- ▶ all'asse del Servizio offerto dall'ASP e precisamente:
- il funzionamento organizzativo di un Centro servizi che si configuri come polifunzionale, dinamico e flessibile, in grado di rispondere alle necessità/problemi di un certo numero di minori e famiglie, attraverso una diversificata offerta di servizi, precisati nell'art. 5., che sappiano corrispondere alle differenti esigenze delle famiglie.

Art 4 - Tipologie di utenti

Il Centro servizi si rivolge ad un numero massimo di 18 minori con handicap gravi in età compresa tra i 6 e i 18 anni di norma frequentanti la scuola, impegnati in attività diversificate (v. art. 5).

Le tipologie dei soggetti in linea di massima si individuano in tre categorie:

- bambini/adolescenti portatori di gravi disturbi motori
- bambini/adolescenti portatori di ritardi mentali medio-gravi
- bambini/adolescenti portatori di autismo e disturbi pervasivi gravi e disturbi del comportamento conseguenti a gravi cerebropatie

Il Centro servizi si rivolge altresì alle famiglie di questi minori, le cui tipologie si possono così riassumere:

- famiglie disponibili e attive con le quali è necessario assumere un'opera di sostegno e condivisione per non rischiare il logoramento ed esaurimento delle risorse "interne". Implica un'attenta e costante osservazione della situazione familiare e, per ciascuna, la scelta dell'offerta di servizio più idonea fra quelle presentate all'art. 5.
- famiglie che tendono a "isolarsi", per le difficoltà che incontrano nella relazione con il figlio, con le quali è importante assumere una funzione di forte accompagnamento (a volte anche parzialmente sostitutiva) e favorire legami con altri contesti di vita che tengano alimentata le relazioni della famiglia e si configurino, almeno in parte in un ruolo di effettiva solidarietà nella cura quotidiana del figlio.

L'offerta di servizio è flessibile e dinamica e, di volta in volta, viene centrata sulle esigenze "sentite" dalla famiglia e condivise a tre: famiglia, Centro e NPIA.

Anche a motivo di ciò, si stabilisce che ogni anno le famiglie fruitrici del Centro designino un loro rappresentante che possa concorrere alla verifica periodica del funzionamento ordinario dei servizi.

Destinataria indiretta del lavoro del Centro diventa pertanto anche la rete più vicina: la famiglia allargata, le risorse sociali contigue (parrocchie, volontariato, vicini, associazioni, agenzie culturali e ricreative, ecc.).

Art. 5 - Le offerte di servizio dell'ASP

La presente convenzione prevede l'estensione degli ambiti di intervento a spazi di vita quotidiana del minore, agganciandosi concretamente alle necessità della famiglia. Ciò è motivato da una

profonda modifica della tipologia dei frequentanti e quindi dalla complessità dei bisogni espressi dai soggetti e dalle famiglie, oltre che da una filosofia di lavoro dei servizi che punta ad aderire maggiormente alla richiesta di “flessibilità” dell’offerta che viene in primo luogo dalle famiglie, nonché a costituire una rete di interventi strettamente interconnessi fra di loro.

A tale proposito, l’ASP metterà a disposizione diversificati servizi:

1. una struttura per l’accoglienza semiresidenziale per una compresenza massima di sei minori;
2. interventi di sostegno presso il domicilio della famiglia;
3. attività in ambienti di vita dei minori: scuola, campi gioco, aggregazioni per il tempo libero, lo sport, la socializzazione,

Pertanto, oltre al “classico” servizio di accoglienza semiresidenziale, si propongono quello domiciliare ed una serie di attività nel contesto sociale di riferimento dei minori che puntino all’effettiva costituzione di una rete di interventi, secondo le modalità previste dal “sistema curante”.

La struttura di accoglienza semiresidenziale riservata alla compresenza fino a **sette** ospiti è aperta, di norma, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 12.00 alle 17.30 con l’esclusione di quattro settimane all’anno da scegliersi, in accordo tra le parti, durante il periodo estivo (luglio e agosto) ed eventualmente durante la sospensione natalizia delle attività scolastiche.

Il Centro Servizi può prevedere due giorni di chiusura annui per consentire all’intera équipe dei suoi operatori di partecipare a giornate di formazione/aggiornamento o per visite/confronti con altri Servizi

In corrispondenza dei periodi di chiusura delle scuole la struttura di accoglienza semiresidenziale, modifica il proprio orario dandone comunicazione preventiva all’AUSL (specificatamente al Referente NPJA) rimanendo aperta, di norma, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 15.00.

Il servizio di aiuto domiciliare viene offerto, durante il periodo scolastico, in determinate circostanze di gradimento e/o per il sostegno alla famiglia quali:

- periodi di convalescenza del minore;
- di brevi malattie che tuttavia rendano problematica la gestione del ragazzo a casa;
- qualora la famiglia non accetti la struttura di accoglienza semiresidenziale,
- quando una famiglia deve essere conosciuta per proporre in un secondo momento contatti o legami con reti sociali più estese,
- per preparare l’ingresso nella struttura di accoglienza semiresidenziale, ecc.

Il servizio di “attività in luoghi di vita del minore” viene offerto, durante il periodo scolastico, in collegamento a quello di “accoglienza semiresidenziale” e/o a quello di “aiuto domiciliare”, ma

anche in modo disgiunto come attività di promozione a famiglie che non possono accedervi in modo autonomo.

Le attività del Centro Servizi possono quindi esplicarsi in tutti questi ambiti e riguardare in modo esemplificativo:

- attività ludiche;
- attività motorie e/o sportive; attività assistenziali;
- attività espressive;
- attività educative per l'autonomia e le abilità; attività di sostegno alla comunicazione;
- rapporti con la scuola frequentata dal minore;
- attivazione dei rapporti con le strutture H adulto nel passaggio di età,

Queste attività saranno integrate all'interno del progetto psicoeducativo individualizzato del minore, proposto dall'équipe curante di NPIA, condiviso dalla famiglia, dagli operatori del Centro e (quando necessario) da quelli delle rete allargata.

Art. 6 - Modalità di lavoro

La proposta di presa in carico dei minori al Centro viene fatta, con richiesta scritta dall'AUSL, sulla base della valutazione degli operatori della SOC di Neuropsichiatra Infantile, concordando con il Centro e la famiglia il percorso individualizzato di ogni minore secondo i servizi offerti dal Centro.

L'ammissione ad uno dei servizi del Centro, deve essere preceduta da:

- un colloquio tra il Referente del Centro, il Medico Neuropsichiatra infantile referente di ciascun minore e altri eventuali operatori coinvolti;
- un incontro di conoscenza presso il domicilio del minore;
- un incontro con l'assistente sociale, se presente nella situazione;
- un incontro con gli insegnanti e/o gli educatori presso l'istituto scolastico frequentato;
- una visita dei famigliari di ciascun minore alla struttura ospitante in caso di servizio di accoglienza semiresidenziale.

In caso di servizio semiresidenziale l'accoglienza deve essere attuata con la compresenza di un genitore (o altro familiare che abbia una conoscenza approfondita e un contatto quotidiano con il minore) e con visite di un operatore dell'AUSL nei primi giorni, per una completa trasmissione agli operatori del Centro delle problematiche sia di tipo tecnico che relative alla quotidianità.

Inoltre quando si verifichino o si rendano necessari cambiamenti nelle presenze degli ospiti della struttura di accoglienza semiresidenziale, si dovrà rispettare una gradualità nelle nuove ammissioni e tener conto delle caratteristiche e delle esigenze del gruppo già presente per migliorare l'inserimento, l'ospitalità e la permanenza di ciascun minore e della sua famiglia.

La dimissione dal Centro servizi avviene, con motivazione scritta, nei seguenti casi:

- quando il minore raggiunge il limite di età previsto all'art. 4;
- per decisione condivisa tra AUSL, famiglia e Centro, qualora si siano modificate le condizioni che avevano determinato la richiesta di ammissione, in seguito alla verifica periodica del programma di intervento.

Art. 7 - Personale dell'ASP operante nel Centro servizi

Il personale occorrente per la realizzazione dei servizi oggetto della presente convenzione, si quantifica in un monte ore pari a 5 operatori a tempo pieno (36 ore settimanali).

Le qualifiche e gli inquadramenti contrattuali dovranno rispettare le normative vigenti.

Uno di essi, in possesso dei requisiti richiesti, dovrà svolgere anche le funzioni di coordinatore referente.

L'ASP si impegna a contenere al massimo il turn-over del personale.

Gli operatori suddetti lavorano in tutti i servizi offerti dal Centro ex art. 5, calibrando la loro attività secondo i progetti individuali, distribuendo il loro orario di servizio in prevalenza sulla fascia pomeridiana, ma potendo riservare al mattino attività di assistenza domiciliare, contatti con le scuole, con le reti sociali per sostenere i progetti individualizzati dei minori, ecc.. Tutte le attività dovranno essere registrate su una apposita bolla di lavoro che documenti per l'AUSL, le prestazioni ed i tempi di ognuna, valevole anche ai fini del pagamento (art.12).

L'AUSL, qualora necessario, potrà garantire la presenza di un atelierista o di uno psicomotricista (o entrambi) con oneri a proprio carico e per un numero di ore settimanali da concordarsi tra le parti tramite i referenti.

L'ASP potrà mettere a disposizione tirocinanti o volontari, anche in Servizio Civile, la cui attività è da ritenersi comunque integrativa e non sostitutiva di quella svolta dagli educatori.

Art. 8 - Funzioni in capo all'AUSL

L'AUSL, attraverso la SOC-NPIA, metterà a disposizione tutti i dati necessari per la programmazione e gestione del Centro servizi. In particolare l'AUSL si impegna a definire il profilo di ogni soggetto che segnala per l'inserimento al Centro almeno per quanto riguarda:

- dati anagrafici, storia anamnestica, condizioni sociofamiliari;
- diagnosi e profilo funzionale (difficoltà e punti di forza)

Il profilo iniziale è la base su cui verificare e valutare i risultati raggiunti. Oggetto della verifica è anche la soddisfazione della famiglia.

Per ogni minore ospite del Centro sarà designato un operatore dell'Ausl quale referente e coresponsabile del Progetto educativo-abilitativo individuale.

Per quanto riguarda l'inserimento dei minori o la loro dimissione dal Centro servizi si fa riferimento a quanto già esplicitato all' art. 6.

Spettano all'AUSL l'attività di carattere clinico/sanitaria, gli interventi medici diretti o in consulenza che non siano quelli esplicitamente previsti nella presente convenzione.

La SOC-NPIA si impegna a concorrere alla formazione degli operatori del Centro sulle nuove metodologie di lavoro pertinenti alla casistica accolta (es: formazione sull'autismo, su strategie di Comunicazione Aumentativa e Alternativa, norme di Pronto Soccorso, elementi di psicofarmacologia, ...).

La SOC-NPIA designerà un Referente per il Centro servizi , che, senza escludere gli operatori referenti di ciascun bambino inserito presso il Centro, avrà il compito di monitorare l'andamento della presente convenzione, visualizzando la gestione del Centro come un "Servizio" strettamente integrato con la NPIA e con la rete dei servizi territoriali, per una presa in carico globale dell'utente.

Art. 9 - Funzioni in capo all'ASP

All'ASP spetta il funzionamento organizzativo del Centro, secondo gli orientamenti condivisi in premessa ed il modello di lavoro presentato.

Spetta la messa a disposizione del personale qualificato di cui all'art. 7 del quale verrà fornita nota con formale comunicazione da conservare agli atti, nonché l'individuazione di un sistema di programmazione del servizio, sia sul versante del personale che delle funzioni/attività, interne ed esterne al Centro, verso gli utenti diretti ed indiretti.

Spetta la presa in carico delle situazioni e gli interventi programmati, nonché il monitoraggio della validità degli stessi, con la possibilità di modificare eventualmente l'assetto assistenziale, ancorché l'ASP sia tenuta a comunicare tempestivamente all'AUSL, tutte le variazioni di programma, rispetto a quello concordato, nell'offerta dei servizi ed, in particolare, gli ingressi nella struttura di accoglienza semiresidenziale e all'assistenza domiciliare andranno concordati con il Servizio NPIA. Per ogni singolo minore, il Coordinatore-referente del Centro dovrà predisporre, in concerto con il singolo referente della NPIA, il piano individualizzato di assistenza e favorire il più possibile un proficuo e continuativo lavoro di rete e di progettazione integrata tra tutti i soggetti coinvolti nelle singole situazioni.

L'ASP dovrà inoltre indicare, tra i suoi dirigenti generali, un Referente complessivo del Centro che fungerà da interlocutore del Referente complessivo dell'AUSL per gli indirizzi di gestione del Servizio, nonché per l'esercizio delle funzioni di verifica della presente convenzione.

Oltre a quanto previsto all'ad. 5 sono a totale carico dell'ASP tutti i mezzi d'opera necessari per la gestione del Centro e cioè gli oneri per il personale impiegato, le eventuali spese per il

raggiungimento del domicilio del minore o altri luoghi frequentati dal minore, previsti nel suo programma educativo, il materiale di consumo e quant'altro occorrente non dettagliato.

Al trasporto dei minori, da e per il Centro, provvede direttamente la famiglia del minore ovvero l'Ente richiedente avvalendosi della collaborazione degli Enti locali e/o dei volontari.

Qualora questo servizio, anche solo in parte, dovesse essere attivato dall'ASP, l'onere relativo verrà addebitato come costo aggiuntivo alla retta concordata.

Per le necessità "alberghiere", il Centro usufruisce dei servizi già in funzione per le altre strutture educativo-assistenziali dell'ASP.

Sulla base della presente convenzione l'ASP, oltre ai servizi educativi-assistenziali, garantisce:

- sistemazione/manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali adibiti al Centro;
- arredamento degli spazi secondo le varie destinazioni d'uso;
- servizi di pulizia e igienizzazione degli ambienti;
- servizio di mensa (pranzo di mezzogiorno e merenda pomeridiana);
- servizio di lavanderia (per gli effetti di uso comune);
- servizio di gestione calore;
- utenze necessarie.

Art. 10 - Processi di comunicazione tra le parti

Il Centro servizi oggetto della presente convenzione si regge su processi di comunicazione "interni" (es. riunioni d'équipe degli operatori del Centro) e processi di comunicazione "esterna" in primo luogo con la SOC-NPIA, le famiglie, ma anche la scuola od altre agenzie/risorse del territorio.

Al personale dell'ASP sono richieste, oltre alla capacità di attuare i progetti educativi concordati, anche la capacità di produrre documentazione e di elaborare informazioni sul lavoro svolto sia sui singoli minori (e famiglie), che sul Servizio nel suo complesso; vale a dire:

- a) realizzare un lavoro di progettazione, trattamento e valutazione sulle singole situazioni;
- b) realizzare un lavoro di progettazione e valutazione sull'offerta complessiva che il Centro polifunzionale mette a disposizione.

Per fare ciò l'ASP sosterrà la comunicazione tra i propri operatori, attraverso riunioni periodiche differenziate (per oggetto e per partecipanti) adeguatamente preparate e documentate, individuate in base alla progettualità del Servizio (per es. valutazione e progettazione sulle singole situazioni tra operatori, valutazione delle richieste delle famiglie). Ciò al fine di maturare e "depositare" un'esperienza oggetto di confronto sistematico con il Servizio NPIA, sull'utilizzo di un Centro polifunzionale. La responsabilità di questo assetto organizzativo fa capo alla figura individuata dall'ASP come Coordinatore-referente del Centro per l'AUSL.

Similmente la SOC-NPIA organizza in capo al Referente complessivo dell'AUSL il coordinamento dei professionisti che inviano minori al Centro servizi e la elaborazione "interna" delle problematiche che dovessero sorgere nella collaborazione tra le parti.

Ai due referenti è affidata la comunicazione tra le parti ed in specifico:

- la promozione ed il sostegno di tutti i processi di comunicazione e integrazione "interni" alle proprie istituzioni e con le realtà esterne;
- il buon clima di collaborazione tra le parti;
- il rispetto dei progetti educativi-abilitativi e assistenziali individuali e la loro valutazione;
- la valutazione sull'andamento complessivo del servizio polifunzionale secondo gli obiettivi dell'asse del Servizio dell'art. 3.

Alla fine di ogni anno ciascuno dei due Referenti complessivi dell'AUSL e dell'ASP, consegnerà una relazione scritta alla propria organizzazione di appartenenza, relazione che può essere anche congiunta, sul Servizio in oggetto. Tale relazione conterrà gli elementi per la valutazione che il Dipartimento di Salute Mentale ed il Consiglio di Amministrazione dell'ASP dovranno compiere in ordine alla continuazione della collaborazione o ad eventuali necessità di modificazione della presente convenzione. La prima annualità sarà oggetto di particolare monitoraggio al fine di ricalibrare il servizio nell'itinere contrattuale.

Art. 11 - Verifiche nell'itinere contrattuale

Nell'ambito del processo di comunicazione di cui all'art. 10 avviene anche il processo di verifica dell'itinere contrattuale. L'AUSL, tuttavia, procederà, per il tramite del proprio referente a periodiche verifiche sullo svolgimento delle attività, sul raggiungimento degli obiettivi e sull'andamento complessivo della collaborazione. Altre verifiche potranno essere effettuate per accertare:

- continuità nella presa in carico indipendentemente dal luogo di svolgimento delle attività (struttura di accoglienza semiresidenziale, assistenza domiciliare, luoghi del contesto)
- soddisfazione dei frequentanti e delle famiglie per il servizio prestato
- contributo delle attività svolte al progetto educativo-riabilitativo individualizzato
- controlli sul numero e sulla qualificazione professionale del personale dipendente dell'OSEA addetto al servizio.

Art. 12 - Corrispettivo e modalità di fatturazione

Per la realizzazione di quanto previsto dalla presente convenzione per il periodo oggetto di estensione della stessa, ovvero 7 mesi, da gennaio a luglio 2016, il corrispettivo onnicomprensivo è fissato in € 126.000,00 (IVA esente), determinato, d'intesa tra le parti, secondo i criteri di cui alla documentazione in atti.

Il suddetto importo sarà suddiviso in n. 7 rate mensili di identico importo di € 18.000,00 che l'ASP addebiterà all'AUSL con fatturazione mensile .

Tale corrispettivo contrattuale resterà fisso ed immutabile per tutto il periodo di durata dell'estensione contrattuale in oggetto .

Dal canone mensile verrà dedotta la somma di € 7,00 (corrispondente al costo di un pasto e di altre spese giornaliere variabili) per ogni giornata di effettiva assenza di ogni minore dalla struttura di accoglienza semiresidenziale. A tal fine le fatture dovranno essere corredate da attestato indicante per ciascun nominativo il numero delle presenze/assenze giornaliere e l'indicazione dei giorni.

Nell'attestato allegato alla fattura dovranno essere altresì indicati gli interventi di sostegno domiciliare e le attività in altri ambienti di vita del minore di cui all'art.7.

Tale attestato, dovrà essere convalidato, anche ai fini della corretta esecuzione del Servizio affidato, dal referente AUSL

Le fatture dovranno essere inviate all'AUSL di Reggio Emilia secondo disposizioni di legge e verranno pagate in base alla normativa vigente .

L'ASP dovrà comunque assicurare il servizio anche in caso di ritardato pagamento.

Art. 13 - Tutela della Riservatezza e sicurezza dei dati personali delle persone assistite

L'ASP e il suo personale direttamente addetto al servizio sono tenuti al rispetto delle norme che regolano il segreto professionale e il segreto d'ufficio.

Per quanto attiene alla tutela della riservatezza dei dati riguardanti i minori inseriti, si precisa quanto segue: acquisito il consenso informato dell'assistito, o dei suoi familiari, o del tutore/curatore, l'AUSL ai sensi dell'art. 8, comma 5, e dell'art. 19 della Legge 675/1996, trasmette all'ASP i dati personali degli assistiti, incaricando la medesima di trattare i dati, anche sensibili, per i soli scopi indicati nella convenzione; l'ASP si impegna ad assicurare in ogni caso l'adozione delle misure indispensabili per la sicurezza dei dati, con particolare riferimento alle misure minime stabilite dall'art. 15 della Legge 675/1996 e dal DPR 318/99 e successive modifiche, ivi compresa la formale individuazione degli operatori del Centro servizi incaricati di accedere e trattare i dati personali, anche sensibili; garantendo comunque la massima riservatezza delle informazioni personali delle quali verrà a conoscenza nello svolgimento del servizio.

Il Centro servizi si impegna in ogni caso a non utilizzare in alcun caso le notizie e le informazioni in possesso dei suoi operatori raccolte nell'ambito delle attività prestate.

Art. 14 - Responsabilità dell'ASP

L'AUSL è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovesse accadere al personale dell'ASP, per qualsiasi causa, nell'esecuzione dell'intero servizio.

L'ASP sarà responsabile per gli eventuali danni, di qualsiasi natura, che i propri dipendenti o collaboratori dovessero arrecare nello svolgimento dell'attività in oggetto o per cause ad essa inerenti, sia al personale e ai beni dell'AUSL, sia a soggetti terzi e ai loro beni.

L'ASP si impegna di conseguenza a provvedere al risarcimento dei danni e ad esonerare l'Azienda da ogni responsabilità al riguardo.

Per quanto sopra previsto l'ASP dovrà costituire congrua polizza RCT.

L'ASP nello svolgimento del servizio impiegherà personale in possesso di adeguata professionalità nonché di assoluta fiducia. Tutto il personale dovrà essere debitamente informato in tema di gestione delle emergenze e antincendio nonché dovrà essere fornito di ogni strumento ed attrezzatura idonea alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

L'ASP è altresì tenuta, nei riguardi dei propri dipendenti o collaboratori a dare piena e integrale applicazione ai contenuti economico-normativi della contrattazione nazionale del settore. Tutte le assicurazioni, contributi, previdenze ecc. sono a carico dell'ASP e in particolare quelle riguardanti l'assicurazione contro gli infortuni.

Art. 15 - Inadempienze contrattuali - Risoluzione e recesso dal contratto

In caso di inadempienza agli obblighi convenzionali segnalati e fatti constatare dall'AUSL, l'ASP sarà sottoposta, a discrezione dell'AUSL, ad una penale determinata tenuto conto del mancato servizio o servizio reso in modo insoddisfacente o comunque non riconosciuto idoneo; L'AUSL avrà inoltre diritto al risarcimento dei maggiori danni eventualmente arrecati.

All'AUSL spettano tutti i diritti-doveri di vigilanza e controllo previsti dalle normative vigenti e ove si verificchino gravi deficienze e/o inadempienze agli obblighi convenzionali, tali da incidere sulla regolarità del servizio quali: interruzione del servizio protratto senza giustificato motivo, reiterate e gravi inosservanze delle norme di legge o regolamentari in materia di igiene e sanità, violazioni gravi delle clausole convenzionali ecc., ovvero sulla qualità del servizio stesso, l'AUSL potrà provvedere ipso facto et iure alla risoluzione della convenzione mediante semplice dichiarazione stragiudiziale inviata a mezzo R.A.R., salvo il risarcimento di eventuali maggiori danni.

Art. 16- Decorrenza e durata

La presente estensione ha durata di n. 7 mesi decorrenti dal 1/01/2016 e fino al 31/07/2016

Art. 17 - Registrazione e foro competente

La convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 634 del 26-10-1972 e per qualsiasi controversia legale che dovesse insorgere tra le parti sarà competente il Foro di Reggio Emilia.

Art. 18 - Divieto di cessione

All'ASP è vietata qualsiasi cessione del servizio pena la risoluzione della convenzione e del risarcimento di ogni conseguente danno.

Per l'ASP

Per l'AUSL

Il Presidente

Il Direttore del D.S.M.D.P

(Raffaele Leoni)

(Dott.Gaddomaria Grassi)

**Il Dirigente Unità di progetto
Servizi educativi e socio-educativi**

Il Direttore della SOC NPIA

(Dr. Carlo Menozzi)

(Dott.ssa Gabriela Gildoni)
